



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI VOLTI ALLA PREVENZIONE E
CONTRASTO ALLA VIOLENZA ALLE DONNE ANCHE IN ATTUAZIONE DELLA
CONVENZIONE DI ISTANBUL

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anormale dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e, in particolare, l’art. 16, concernente il Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO l’art. 16 del citato D.P.C.M. 1 ottobre 2012 che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è “la struttura di supporto al Presidente che opera nell’area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione”;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale 14 settembre 2016 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2017 e per il triennio 2017-2019;

VISTO il D.P.C.M. del 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno finanziario 2017;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2017 e approvazione di bilancio)” pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2016;

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta "Convenzione di Istanbul", ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n.77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2015, con cui è stato adottato il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, diseguito denominato "Piano";

VISTA il punto 3) Eliminating violence against women and girls through out their lives della "G7 Road map for a gender-responsive environment", adottata nel summit di Taormina del 26 e 27 maggio 2017;

VISTO in particolare l'art.5 della citata Convenzione di Istanbul che contempla l'obbligo generale di astensione da condotte integrative di violenza contro le donne direttamente o indirettamente imputabili agli organi statali, nonché l'obbligo del rispetto di uno standard di due diligence rispetto alle tre direttrici Prevention, Prosecution, Prevention, in un contesto di politiche integrate volte a garantire un approccio globale ed efficace nel contrasto alla forma della violenza;

VISTI altresì gli obblighi generali contemplati dagli articoli 12 e 18 della Convenzione, per la Prevenzione e la Protezione;

CONSIDERATO che con legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del Decreto Legge del 14 agosto 2013 n. 93, recante "Disposizioni urgenti in materia disicurezza e peril contrasto alla violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", l'Italia ha inteso avviare il proprio percorso di attuazione nazionale della Convenzione, mediante la previsione del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, che ha consentito di avviare politiche strutturate e continue, ad ogni livello di governo, anche grazie al correlato sistema di governance;

VISTO l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M. del 27 gennaio 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 10 febbraio 2017 - reg.ne prev. n. 360, che conferisce con pari decorrenza alla dott.ssa Giovanna Boda l'incarico di Capo Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n. 8 "pari opportunità" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'avviso pubblico per il finanziamento di progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della Convenzione di Istanbul pubblicato il 20 luglio 2017 dal Dipartimento per le pari opportunità;

CONSIDERATO che l'art. 8 del succitato avviso pubblico prevede presso il Dipartimento per le pari opportunità l'istituzione una apposita Commissione di valutazione delle proposte progettuali candidate.

VISTO il decreto del 18 ottobre 2017 con il quale veniva istituita la Commissione di valutazione delle proposte progettuali;

CONSIDERATA la necessità di sostituire il Dott. Andrea BONSIGNORI a causa di impegni assunti in precedenza pertanto non disponibile a seguire i lavori della Commissione;

RAVVISATA la necessità di nominare altri due componenti al fine di rendere più efficaci e veloci i lavori della Commissione;

DECRETA

Articolo 1

La Commissione è così composta:

- **Dott.ssa Lucrezia STELLACCI**, già Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in qualità di Presidente;
- **Prof. Giuseppe CHIAROMONTE**, Componente esterno, Docente esperto di formazione sulle tematiche di genere, in qualità di Componente;
- **Dott.ssa Ada FERRARA**, Presidenza del Consiglio dei Ministri – UNAR, in qualità di Componente;
- **Dott.ssa Valentina FALCONE**, Consulente esterno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Componente;
- **Dott.ssa Enrica MONTANARI**, Presidenza del Consiglio dei Ministri – UNAR, in qualità di Componente;
- **Dott.ssa Maria Rosaria SCOTTI**, Componente esterno, Esperto in diritto di famiglia e dei minori, in qualità di Componente;
- **Dott.ssa Alessandra MALESCI BACCANI**, Consulente esterno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Componente;
- **Dott.ssa Giovanna COLELLI** della Presidenza del Consiglio dei Ministri – DPO in qualità di Segretaria.

Articolo 2

Per lo svolgimento delle attività della Commissione di ammissione e valutazione non è previsto alcun compenso.

Roma, 27 ottobre 2017

Dott.ssa Giovanna Boda

